



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Sì Toscana a Sinistra

Firenze, 4 giugno 2019

Al Presidente del Consiglio Regionale

Oggetto: Mozione “Sulla bonifica da amianto e la futura destinazione pubblica dell’ex sanatorio Banti di Pratolino (FI)”

Il Consiglio regionale
premessò

che l'ex sanatorio Guido Banti di Pratolino è un edificio di proprietà dell'Azienda Usl Toscana Centro, della superficie di 12.000 metri quadrati posto su sette piani e con cinque ettari di terreno, un tempo destinato alla cura dei malati di tubercolosi e dismesso esattamente da trent'anni;

che nell'anno 2012 ne era stata decisa la riqualificazione al fine di destinarlo a centro sperimentale di servizi socio-sanitari innovativi quali una piastra sanitaria sociale con alloggi sanitari assistiti, residenza sanitaria assistenziale e un'area per attività di ricerca e formazione;

considerato

lo stato di estremo progressivo degrado che oramai ha raggiunto l'edificio e la denuncia partita da un gruppo di residenti della zona riguardo la presenza di notevoli quantitativi di amianto all'esterno ed all'interno della struttura ed in particolare sulla sua copertura, un tetto di 1200 metri quadrati interamente rivestito da tegole in stato di rottura e frammentazione;

che gli stessi residenti hanno commissionato ad un istituto privato alcune analisi sui frammenti di amianto rintracciati nei pressi dell'edificio, confermando che si tratta di crisotilo (silicato di magnesio detto anche “amianto bianco”);

che gli stessi residenti riferiscono di avere già segnalato la situazione al Comune di Vaglia, competente per territorio, il quale ha provveduto nel gennaio 2018 ad avvisare l'Azienda sanitaria e ad inviare proprio pochi giorni fa un'ispezione della Polizia Municipale, la quale sembra non aver constatato situazioni anomale;

considerato altresì

che lo spazio interno ed immediatamente esterno all'edificio, che allo stato attuale presenta un alto grado di pericolosità per la possibilità di crollo strutturale, è facilmente accessibile a chiunque, essendosi verificati in passato episodi di ingresso anche di soggetti minorenni;

impegna la Giunta

- a verificare la presenza di amianto all'interno e nelle immediate vicinanze della struttura dell'ex sanatorio Banti di Pratolino (FI);
- a prevedere un'urgente opera di risanamento dell'intera area, in primis a tutela della salute della cittadinanza;
- ad attuare una conseguente riqualificazione dell'area stessa attraverso un progetto che ne preveda una futura destinazione pubblica e di interesse collettivo, in ambito socio-sanitario o in altri settori di competenza regionale quale il diritto allo studio universitario.

I Consiglieri
Tommaso Fattori

Paolo Sarti